

ANMDO, POST-EMERGENZA TRA RICERCA, PROFESSIONALITÀ E... IGIENE



All'indomani del 47° Congresso ANMDO, che ha visto la riconferma della sua presidenza per il prossimo quadriennio, Gianfranco Finzi traccia un bilancio di questa prima fase post-emergenziale e detta le direttrici dell'attività associativa: su tutti comunicazione, attività scientifica, promozione delle competenze e tutela della professionalità. Con un'attenzione particolare all'importanza di pulizia e sanificazione.

di **Simone Finotti**

Da ben tre quarti di secolo ANMDO rappresenta una voce autorevole nel panorama della sanità italiana. L'associazione, che rappresenta a livello nazionale i medici delle direzioni ospedaliere, si è sempre orientata alla tutela delle competenze e delle professionalità, nell'interesse primario della salute della collettività. Nessuno meglio di **Gianfranco Finzi**, confermato alla presidenza anche per il prossimo mandato, può delineare i complessi scenari del presente e le difficili sfide del prossimo futuro.

Si è da poco concluso il 47° Congresso Nazionale ANMDO: quali sono stati gli aspetti più significativi di questa edizione?

"L'emergenza ha richiesto e richiede una continua e crescente attenzione verso l'adozione di misure diagnostiche, terapeutiche e preventive innovative, al fine di migliorare il livello e la qualità dei servizi sanitari e sociali. Il Congresso ANMDO 2022 – che ha celebrato i 75 anni dell'Associazione – nell'ottica di una valutazione accurata degli obiettivi del Piano Na-

zionale di Ripresa e Resilienza 2021-2026, ha affrontato mediante letture, relazioni, seminari, tavole rotonde, confronti diretti, presentazione di Poster e Comunicazioni, gli aspetti innovativi fondamentali per una nuova sanità ed una nuova salute nel nostro Paese. Nelle varie sessioni sono state analizzate, dall'osservatorio delle Direzioni sanitarie, le tematiche dell'immediato futuro, mettendo in evidenza gli aspetti che potranno rafforzare l'assistenza sanitaria, nonché le strategie e le misure preventive e innovative da adottare per il rilancio del sistema sanitario. E' stato dato particolare risalto all'evoluzione dell'antibiotico resistenza nel postCOVID e della vaccinoprofilassi e alle risorse umane come fulcro per il rilancio del SSN. Ampio spazio hanno ricevuto le strategie e i programmi per il contrasto di nuove malattie emergenti e nuove proposte per la continuità assistenziale nelle malattie croniche".

Durante il Congresso si è svolta l'assemblea elettiva di ANMDO che ha visto, per acclamazione, l'elezione della lista "Continuità



e Progresso" e la conferma della sua presidenza per i prossimi 4 anni. Quali saranno le linee direttrici delle attività associative per questo mandato?

"Le azioni prioritarie finalizzate ad affrontare, nel prossimo quadriennio, le principali sfide della nostra professione e della sanità in generale sono ben delineate: Comunicazione, Attività scientifica (anche in collaborazione con altre associazioni e società scientifiche), attività sindacale e tutela legale – rafforzata anche grazie al passaggio dell'ANMDO alla Federazione CIMO-FESMED, formalizzata nel corso del 2021-, tutela della professionalità, promozione della cultura della competenza e della formazione (è previsto, fra l'altro, un ulteriore ampliamento dell'offerta formativa), promozione dell'innovazione con uno sguardo al futuro e, non ultima specie in quest'epoca, tutela assicurativa. L'associazione, infatti, si impegna a rinnovare l'obiettivo di tutela degli associati promuovendo la stipula di convenzioni assicurative per la formulazione di polizze RC professionali sempre più articolate nella

definizione dei rischi, specifiche per le attività concretamente svolte e le responsabilità assunte dalla figura del Direttore Sanitario e di presidio, e vantaggiose sul piano economico, con un rapporto costo/beneficio sempre più solido”.

L'ANMDO, negli ultimi mesi, ha incrementato la collaborazione con le associazioni che rappresentano le diverse figure professionali sanitarie, condividendo in molti casi la stesura o la validazione di Linee guida. È recente il coinvolgimento del TIPS (Team Interassociativo Pulizie e Servizi) che raccoglie le maggiori rappresentanze datoriali del comparto. Quali sono i termini di questa collaborazione?

“Il 28 Aprile 2022 si è tenuta a Bologna la Consensus Conference con il TIPS durante la quale, anche con il contributo del TIPS, è stata formalmente approvata una serie di documenti, tra cui: 1) “Linee di indirizzo sulla valutazione del processo di sanificazione ambientale nelle strutture ospedaliere e territoriali per il controllo delle infezioni correlate all’assistenza (ICA). 2) “Linee di indirizzo ad interim per la definizione di criteri e standard per i servizi di sanificazione ambientale in strutture sanitarie e socio-assistenziali”. 3) “Procedura ad interim per l’affidamento del servizio di pulizia e sanificazione” 4) “Definizione di criteri omogenei di stesura di un capitolato per l’acquisizione di servizi di pulizia e sanificazione in ambito sanitario”. Sono stati inoltre revisionati e pubblicati i seguenti documenti:

1. Manuale Operativo Controlli qualità sul servizio di Sanificazione Ambientale
2. Indicazioni metodologiche e frequenze di sanificazione per area di rischio
3. Procedura di sanificazione ambientale per la prevenzione ed il controllo dell’infezione da SARS-CoV-2 in strutture sanitarie e socio – assistenziali.

Nel corso della Consensus Conference sono stati proposti ed approvati elementi di integrazione, modifiche al testo presentate anche dal TIPS da riportare nella fase successiva di revisione dei documenti prevista per Ottobre 2022”.

Quali iniziative porterete avanti nel prossimo futuro?

“Le linee di indirizzo sulla valutazione del processo di sanificazione ambientale nelle strut-

ture ospedaliere e territoriali per il controllo delle ICA – infezioni correlate all’assistenza” ha seguito due iter paralleli ed indipendenti di validazione tecnico-metodologica e di diffusione. Nel gennaio 2020 è stata proposta al Sistema Nazionale Linee guida come documento di riferimento per iniziare il processo di valutazione da parte del Comitato tecnico, al fine dell’inserimento ufficiale della piattaforma SNLG. Dal 2021 la Linea di indirizzo è inserita nella piattaforma del sistema nel capitolo “Buone Pratiche”. Contemporaneamente il documento è stato accettato come pertinente e valido ed ha ricevuto una positiva valutazione tecnica da parte del Consiglio Superiore di Sanità. Il documento “Linee d’indirizzo ad interim per la definizione di criteri e standard per i servizi di sanificazione ambientale in strutture sanitarie e socio-sanitarie”, prosecuzione ed integrazione del lavoro precedente, dopo la Consensus Conference tenutasi nel 2019 a Bologna, è stata pubblicata nella rivista “L’Ospedale” all’inizio dell’anno 2020, con il progetto di fare seguire al testo il medesimo iter procedurale”.

Si prevedono aggiustamenti a seguito del Covid?

“In effetti è nata da più sollecitazioni l’esigenza di aggiornare alcune parti ed aggiungere allegati sulla base dell’esperienza emergenziale in corso. L’emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid 19 ha infatti ulteriormente messo in evidenza come le strutture sanitarie e socio-assistenziali, soprattutto in condizioni di stress estremo ed impreveduto, necessitano di flessibilità organizzativa, prontezza di soluzioni in risposta a mutevoli necessità cliniche e strutturali, capacità di declinazione nel contesto delle disposizioni della task force ministeriale e degli altri enti ed organi competenti, implementazione dei sistemi di vigilanza e controllo. Tali attività hanno in particolare rilevanti risvolti operativi per quanto riguarda il processo di pulizia e sanificazione, oggetto di continui aggiornamenti scientifici su base epidemiologica tradotti in raccomandazioni del Ministero della Salute e dell’Istituto Superiore di Sanità. Il servizio di pulizia e sanificazione si inserisce all’interno dell’area dei servizi assistenziali e di supporto, la cui funzione è di favorire la promozione e conservazione della salute ambientale, condizione necessaria per il raggiungimento della salute e del benessere

psico-fisico. Obiettivo comune a tutte le aree del sistema è soddisfare aspettative di pazienti e professionisti sanitari. Il mantenimento di condizioni stabili di igiene ambientale del presidio ospedaliero e di qualunque altra sede di erogazione di servizi di diagnosi, cura ed assistenza deve essere considerata un servizio ad alto impatto sulla qualità e sicurezza delle cure, non solo per le implicazioni sul confort assistenziale ma anche e soprattutto sull’efficacia ed efficienza dei servizi sanitari stessi. Il potenziale ruolo della trasmissione del virus, mediamente più resistente di altri, attraverso il reservoir ambientale e particolarmente aggressivo in soggetti fragili, ha determinato la necessità di ripensare il concetto di rischio correlato agli ambienti sanitari e socio-assistenziali. I principali fattori che sembrano giocare un ruolo determinante sono:

1. La trasmissione del virus da positivi asintomatici, ad esempio il personale di assistenza;
2. La fragilità di base di alcune categorie, in particolare anziani con comorbidità preesistenti, residenti in comunità nelle quali non sono sempre attivi e/o applicabili piani di emergenza pandemica e modifiche logistiche, organizzative ed assistenziali correlate ed utili al contenimento della diffusione;
3. La necessità di elevare il livello di rischio ambientale in situazioni nelle quali siano a vario titolo presenti pazienti od ospiti in condizioni di fragilità;
4. La necessità di elevare gli standards della pulizia e della sanificazione in termini di a) identificazione, esecuzione e controllo delle fasi di lavoro (indicatori di processo) con applicazione sistematica e revisione critica frequente dei risultati; b) implementazione dei sistemi di sorveglianza e controllo (indicatori di risultato e standardizzazione della qualità del processo di campionamento ed analisi dei campioni).

In seguito alla revisione ed integrazione dei testi attraverso la convocazione di una nuova Consensus Conference, la Linea di Indirizzo sugli standards tecnici e relativi allegati sarà aggiornata. La terza linea di sviluppo dei progetti dell’Associazione in collaborazione con associazioni di tecnici in campo giuridico-amministrativo, ha previsto un lavoro di integrazione tra gli aspetti tecnico-scientifici presenti nelle due linee di indirizzo e gli elementi a valenza giuridico-economica utili alla formulazione di capitolati di gara”.